

Allegato "A" delib. C.C.n. 17 del 30.07.2025

Salvaguardia Equilibri di Bilancio 2025

**Relazione tecnica agli equilibri finanziari
del Bilancio di Previsione 2025-2027 Annualità 2025
– ART. 193 DLGS 267/00 e s.m.i**

Il principio del pareggio e l'effettività degli equilibri

1 PREMESSA

L'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 TUEL, individua un processo obbligatorio che tutti gli enti locali devono svolgere secondo le tempistiche proprie del regolamento di contabilità e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio, incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

A tal fine l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso negativo la normativa prevede che gli enti devono approvare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute variazioni correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- la salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati).

2 SITUAZIONE CONTABILE

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia. La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

2.1 Equilibrio di bilancio di parte corrente

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2025	Impegni/Accertamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		237.538,46	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	15.776,51	15.776,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	962.281,22	576.696,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	918.941,29	551.415,49
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.846,27	36.705,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-14.729,83	4.352,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	23.286,28	23.286,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.556,45	27.638,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	8.556,45	27.638,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		8.556,45	27.638,51

2.2 Equilibrio di bilancio in c/capitale

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2025	Impegni/Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.885,00	8.885,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	157.998,88	157.998,88
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	756.477,13	673.968,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	931.917,46	799.104,32
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		-8.556,45	41.748,53
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-8.556,45	41.748,53
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-8.556,45	41.748,53

2.3 Equilibrio finale di competenza

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata).

Gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs.267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2025	Impegni/Accertamenti
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		0,00	69.387,04
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025		0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	69.387,04
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	69.387,04

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.556,45	27.638,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	23.286,28	23.286,28
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-14.729,83	4.352,23

2.4 Equilibrio gestione dei residui

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (Delibera di giunta n. 11 del 19.03.2025 – Approvazione del riaccertamento ordinario residui attivi e passivi anno 2024).

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

RESIDUI ATTIVI

Descrizione	Residui Iniziali	Residui Attuali	Differenza	Riscossioni	% Riscossioni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	93.514,79	93.514,79	0,00	24.357,86	26,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	75.921,36	75.921,36	0,00	73.975,99	97,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.420,37	30.420,37	0,00	3.641,69	11,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	402.908,50	402.908,50	0,00	281.152,08	69,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.585,95	9.585,95	0,00	6.645,43	69,32
TOTALE	612.350,97	612.350,97	0,00	389.773,05	63,65

RESIDUI PASSIVI

Descrizione	Residui Iniziali	Residui Attuali	Differenza	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	102.396,89	102.396,89	0,00	80.979,65	79,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	303.072,53	303.072,53	0,00	48.383,95	15,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.400,20	21.400,20	0,00	11.400,20	53,27
TOTALE	426.869,62	426.869,62	0,00	140.763,80	32,98

2.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza.

Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

I risultati precedentemente illustrati sono collegati ai seguenti atti espletati, dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale e dai responsabili dei servizi :

Deliberazione consiliare n. 42 del 21.12.2024 , esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato l'aggiornamento al DUPS 2025/2027;

Deliberazione consiliare n. 43 del 21.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025/2027 – annualità 2025;

Determina n. 176 del 30.12.2024 si approvava *VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2027 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E STANZIAMENTI CORRELATI (art.175, comma 5-quater, lett.b) e e-bis) D.Lgs.n. 267/2000). VARIAZIONE ALL' ESIGIBILITA' DEGLI IMPEGNI RELATIVI E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027- ANNUALITA'2025;*

Delibera di giunta n. 1 del 29.01.2025 si approvava: *RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2024 – ART. 187 DEL TESTO UNICO 267/00. AGGIORNAMENTO DEL RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PRESUNTO ANNO 2024;*

Delibera di giunta n. 9 del 12.03.2025 si approvava la Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30.04.2025;

Determina n. 56 del 30.04.2025 si approvava *VARIAZIONE DI ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI AL FINE DI ESPLETARE OPERAZIONI CONTABILI RELATIVE ALL'ALLINEAMENTO DEI VINCOLI DI CASSA TRASFERIMENTI STATALI PNRR - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 SS.MM.II;*

Deliberazione consiliare n. 9 del 30.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Rendiconto alla gestione relativo all'esercizio finanziario 2024;

Deliberazione consiliare n.13 del 21.05.2025 , esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il - CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1, COMMI 788 -789, LEGGE 30.12.2024 N. 207;

Deliberazione consiliare n.16 de l 30.07.2025 , esecutiva ai sensi di legge,Variazioni al Bilancio di Previsione 2025/2027 annualità 2025;

EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE**Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio approvato con delibera di Consiglio n. 9 del 30.04.2025 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri. Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo di Euro 249.244,42** come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa al 01/01/2024			363.289,27
RISCOSSIONI	146.315,40	1.093.945,41	1.240.260,81
PAGAMENTI	83.748,94	1.282.262,68	1.366.011,52
Fondo di cassa al 31/12/2024			237.538,46
Residui Attivi	173.544,16	438.806,81	612.350,97
(di cui residui attivi c/c/p)		87,81	87,81
(di cui accertamento tributi – dipart. Finanze)			

Residui Passivi	288.354,45	138.515,17	426.869,62
Fondo pluriennale vincolato Spese correnti			15.776,51
Fondo pluriennale vincolato Spese in C/Capitale			157.998,88
Avanzo amministrazione 2024			249.244,42
F.do crediti di dubbia esigibilità			35.431,13
F.do contenzioso			8.419,08
Altri accantonamenti			3.208,00
Vincoli derivanti da legge			2.140,11
Vincoli da trasferimenti			53.197,25
Vincoli derivanti da Mutui			16.544,00
Vincoli attribuiti dall'ente			0,00
Parte destinata agli investimenti			100.100,00
Parte disponibile			30.204,85

Parametri di deficit strutturale a consuntivo dell'anno 2024

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti,
- Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente,
- Anticipazione chiuse solo contabilmente,
- Sostenibilità debiti finanziari,
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio,
- Debiti riconosciuti e finanziati,
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento, l'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
 - Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La

situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo e sulla gestione.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X No
---	-----------	-------------

3 MONITORAGGI FINANZIARI

3.1 Avanzo o disavanzo applicato

L'art. I comma 897 L. 145/2018 permette che l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione sia consentita agli enti soggetti al D.lgs 118/2011, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera a) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE e il FAL, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Avanzo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	23.286,28	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	8.885,00	0,00	0,00
TOTALE	32.171,28	0,00	0,00

Disavanzo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Disavanzo applicato in uscita	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.2 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale potrà subire degli ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia

Fondo Pluriennale Vincolato	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	173.775,39	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita	0,00	0,00	0,00
TOTALE	173.775,39	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato per Missione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Missione 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Missione 2-Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 4- Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Missione 5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
Missione 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Missione 7-Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Missione 9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Missione 10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Missione 13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.3 Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio N, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Fondo crediti dubbia esigibilità	Anno 2025
Accantonamento nel bilancio	15.290,92
TOTALE	15.290,92

3.4 Altri accantonamenti

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, è stato **registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2025** al n. 495. Un comunicato relativo a tale decreto è stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2025**. Il testo integrale del decreto, insieme agli allegati contenenti le note metodologiche (Allegato A per i comuni e Allegato B per province e città metropolitane) e le tabelle con gli importi assegnati (Allegato C per i comuni e Allegato D per province e città metropolitane), è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS);

Gli importi a carico del Comune di Pieranica così come definiti dall'allegato C del sopra citato decreto di seguito evidenziati:

€ 2.096,00 per l'anno 2025

Altri accantonamenti	Anno 2025
FONDO ACCANTONAMENTO FINANZA PUBBLICA ANNI 2025/2029	2.096,00
TOTALE	2.096,00

4 ANALISI DELLE ENTRATE

4.1 Riepilogo per titoli e tipologie

Le entrate, articolate per titoli, presentano la seguente situazione riferita agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025/2027 annualità 2025 redatto in base al Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, correlato dal DUPS 2025/2027 e la nota integrativa al bilancio di previsione 2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 21.12.2024, esecutiva a norma di legge. Ai soli fini conoscitivi è stato predisposto anche il bilancio in base al D. Lgs. 118/2011. Il suddetto bilancio di previsione, ad oggi mese di luglio 2025, presenta stanziamenti di competenza sia entrata che uscita pari ad € **3.344,040,31**. dopo le variazioni al bilancio apportate con delinera di Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2025 il **bilancio pareggia in € 3.474.205,02**.

ENTRATE

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i

criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

TITOLO I° - ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le partecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza anno 2024, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Passando all'analisi delle previsioni si rileva che le entrate tributarie, stimate per l'anno 2025, in € 595.959,89, sono rappresentate principalmente:

- dall'IMU per € 167.203,23 (Aliquote approvate con delibera di Consiglio n.40 del 21.12.2024);
- dalla TARI (ex TARES) per € 121.806,00 Tariffe approvate con delibera di Consiglio n. 10 del 30.04.2025;
- dal FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE per l'importo di € 176.542,67 (importo variato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2025)
- ed infine dall' ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF applicata nel seguente modo con esenzione dei redditi fino a € 10.000,00 stanziata a bilancio per la somma di € 109.927,66 e approvata con delibera di consiglio n. 39 del 21.12.2024 e delibera consiglio comunale n. 04 del 19.03.2025 riconferma scaglioni e aliquote;

La proiezione di accertamento al 31.12 delle entrate più significative del presente titolo è pari a € 567.376,67 pari al 95,18%.

TITOLO II° - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI:

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Passando all'analisi delle previsioni si rileva che le entrate da trasferimenti, stimate per l'anno 2025, in € 160.783,89 sono rappresentate principalmente:

Finanziamento Pnrr per l'importo di € 47.427,00 - M1. C111.2 -Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Cup D21C22000530006 -,

Altri trasferimenti contributo agli investimenti da parte di Padania Acque € 34.125,87 per mutui in essere,

Altri finanziamenti per l'importo di € 74.419,76.

La proiezione di accertamento al 31.12 delle entrate più significative del presente titolo è pari a € 155.972,63 pari al 100%.

TITOLO III° - ENTRATE - EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E). Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;

- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Le Entrate Extratributarie (Tit.III), stimate in € 204.527,44 sono rappresentate in particolare:

€ 16.063,69 Canone farmacia comunale

€ 15.634,19 Proventi per concessioni cimiteriali ed esumazioni

€ 13.367,00 Proventi gestione indiretta gas

€ 6.758,00 Recupero quota spese scuolabus da altro comune

€ 71.348,00 Proventi Mensa scuola materna e Mensa scuola elementare

€ 11.400,00 Canone unico e patrimoniale occupazione spazi ed affissioni

€ 9.000,00 Introiti e rimborsi diversi

La proiezione di accertamento al 31.12 delle entrate più significative del presente titolo è pari a € 143.570,00 pari al 70,19%; una buona parte delle risorse non risultano ancora accertate alla data dell'assestamento per motivi prudenziali;

4.4 TITOLO IV° - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI ED AMMORTAMENTO DI B PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione.

L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo;

Il Tit. IV delle Entrate (Alienazione beni immobili e oneri di urbanizzazione):

L'importo applicato al bilancio 2025-2027 annualità 2025 tra gli stanziamenti più significativi:

€ 290.000,00 Contributo straordinario Regionale stanziato nel bilancio 2025-2027 annualità 2025 per Riqualficazione e riuso della ex scuola primaria in dismissione. (di cui € 116.000,00 stanziato attraverso il FPV)

€ 13.560,21 stanziamento per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Per quanto riguarda i finanziamenti in conto capitale da contributi PNRR per la digitalizzazione:

Intervento	Importo	Decreto di finanziamento	Delibera di accertamento	Anno
M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali – CUP D21F22003180006	€ 79.922,00	Decreto n.135-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2025
M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali – CUP D21F22002810006	€ 23.147,00	Decreto n.131-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2025

TITOLO V - RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Non si sono stanziati tali entrate.

TITOLO VI° - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Tit. VI° (Accensione di prestiti e movimenti di capitale)

L'art. 1, comma 108, della legge 22/2010 prevede che le province e tutti i comuni non possono aumentare la

consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 supera il limite del 10 per cento per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;

- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile. Non si sono stanziati tali entrate, l'ente non ha previsto accensione di Mutui.

TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIE

Nel Bilancio risulta, infine, iscritta come stanziamento un'anticipazione di cassa/di tesoreria di €. 600.000,00. L'anticipazione di cassa è prevista dal DLGS 118/11 contabilmente si configura come un prestito a breve termine che viene restituito dall'ente mano a mano che l'ente stesso riscuote entrate proprie. E' una sorta di movimento di fondi e la stessa cifra è stanziata sia in entrata che in uscita.

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

L'ente ad oggi e per ora non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria

Programmi	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2025	2026	2027
Anticipazione di tesoreria	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Entrate competenza	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Fondo pluriennale vincolato	173.775,39	0,00	0,00
Avanzo applicato	32.171,28	0,00	0,00
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	596.969,89	593.679,87	593.679,18
Titolo 2-Trasferimenti correnti	160.783,89	87.671,48	87.626,48
Titolo 3-Entrate extratributarie	204.527,44	203.395,60	203.626,51
Titolo 4-Entrate in conto capitale	756.477,13	17.065,05	16.032,83
Titolo 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6-Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	849.500,00	599.500,00	599.500,00
TOTALE	3.374.205,02	2.101.312,00	2.100.465,00

Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	420.427,22	252.388,65	60,03
102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	176.542,67	168.389,57	95,38
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	596.969,89	420.778,22	70,49

Titolo 2-Trasferimenti correnti	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	154.471,89	42.202,29	27,32
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	6.312,00	2.250,00	35,65
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	160.783,89	44.452,29	27,65

Titolo 3-Entrate extratributarie	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.010,34	97.776,16	57,18
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.244,33	0,00	0,00
300 - Interessi attivi	1.383,55	95,88	6,93
400 - Altre entrate da redditi da capitale	252,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	28.637,22	13.594,35	47,47
TOTALE	204.527,44	111.466,39	54,50

Titolo 4-Entrate in conto capitale	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 - Contributi agli investimenti	651.477,13	673.968,97	103,45
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	105.000,00	0,00	0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00

TOTALE	756.477,13	673.968,97	89,09
---------------	-------------------	-------------------	--------------

Titolo 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 6-Accensione prestiti	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	0,00
TOTALE	600.000,00	0,00	0,00

Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Entrate per partite di giro	646.000,00	324.198,95	50,19
200 - Entrate per conto terzi	203.500,00	180.000,00	88,45
TOTALE	849.500,00	504.198,95	59,35

5 ANALISI DELLA SPESA

5.1 Riepilogo per titoli e macroaggregati

Le spese, articolate per titoli, presentano la seguente situazione riferita agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli impegni assunti:

ANALISI GESTIONE DI COMPETENZA

Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale)**. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale

predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno pari al 58,03% alla data degli equilibri di bilancio).

Le spese correnti sono state stimate tenendo conto di quanto impegnato negli anni precedenti, con una attenta riqualificazione e razionalizzazione della spesa per tutti i centri di costo previsti dal nostro bilancio e secondo quanto delineatosi con gli stanziamenti definiti e approvati nel conto consuntivo. La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte delle spese è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico patrimoniale si è resa necessaria la re-imputazione ai centri di costo delle spese del personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze e altri costi comuni generali.

	TITOLO 1 - Spese correnti	Previsioni	Previsioni	Previsioni
		2025	2026	2027
101	Redditi da lavoro dipendente	150.431,30	143.708,82	143.709,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.273,12	14.273,12	14.273,12
103	Acquisto di beni e servizi	609.175,03	523.907,75	523.907,77
104	Trasferimenti correnti	61.567,96	44.537,77	44.290,32
107	Interessi passivi	34.294,77	31.440,51	28.374,39
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.561,00		0,00
110	Altre spese correnti	39.971,69	37.988,07	37.988,07
	TOTALE	918.941,29	795.856,04	792.542,79

Gli impegni sono calcolati in base a quanto effettivamente inserito nel programma di contabilità, ma una buona parte delle funzioni non risultano ancora impegnate al 100% e riguardano le spese derivanti dai costi del personale, dalle rate di ammortamento dei mutui, dalle spese fisse di energia, metano, acqua, spese telefoniche, canoni, etc.

TITOLO II SPESE DI INVESTIMENTO

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;

- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

L'importo applicato al bilancio 2025-2027 annualità 2025 tra gli stanziamenti più significativi:

-€ 290.000,00 per Riqualificazione e riuso della ex scuola primaria in dismissione;

-€ 567.000,00 per REALIZZAZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA - ASILO NIDO COMUNALE-PNRR- M4.C1-1.1-D21B21000630005

Di seguito gli interventi per il PNRR DIGITALE.

Intervento	Importo	Decreto di finanziamento	Delibera di accertamento	Anno
M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali – CUP D21F22003180006	€ 79.922,00	Decreto n.135-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2025
M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali – CUP D21F22002810006	€ 23.147,00	Decreto n.131-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2025

TITOLO III - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire.

Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;

- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

L'ente non ha stanziato tali spese.

TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI:

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U). Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e

l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno 100,00%). Le spese per prestiti e mutui sono state stanziato nel seguente modo e l'andamento riguarda gli anni 2024-2025-2026-2027;

Programmi	Stanziamto	Stanziamto	Stanziamto	Stanziamto
	2024	2025	2026	2027
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.053,43	34.294,77	31.440,51	28.374,39
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	97.123,25	73.846,27	76.699,71	79.681,18
Totale	135.176,68	108.141,04	108.140,22	108.055,57

5.5 – TITOLO V° CHIUSURA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilit  finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidit  che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventer  effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni gi  assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo.

L'ente ad oggi e per ora non ha utilizzato l' anticipazione di tesoreria.

Programmi	Stanziamto	Stanziamto	Stanziamto
	2025	2026	2027
Restituzione anticipazione di tesoreria	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Spese competenza	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1-Spese correnti (al netto del FPV)	918.941,29	795.856,04	792.542,79
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo 2-Spese in conto capitale (al netto del FPV)	931.917,46	29.256,25	28.741,03
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3-Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-Rimborso di prestiti	73.846,27	76.699,71	79.681,18
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	849.500,00	599.500,00	599.500,00
TOTALE	3.374.205,02	2.101.312,00	2.100.465,00

Titolo 1-Spese correnti	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
101 - Redditi da lavoro dipendente	150.431,30	63.619,03	42,29
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	14.273,12	5.986,17	41,94
103 - Acquisto di beni e servizi	609.841,96	427.666,60	70,13
104 - Trasferimenti correnti	61.567,45	23.853,28	38,74
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	34.294,77	17.176,65	50,09
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.561,00	0,00	0,00
110 - Altre spese correnti	39.971,69	13.113,76	32,81
TOTALE	918.941,29	551.415,49	60,01

Titolo 2-Spese in conto capitale	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	280.185,66	156.257,52	55,77
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	651.731,80	642.846,80	98,64
TOTALE	931.917,46	799.104,32	85,75

Titolo 3-Spese per incremento di attività finanziarie	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 4-Rimborso di prestiti	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.846,27	36.705,69	49,71

404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	73.846,27	36.705,69	49,71

Titolo 5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamen- to 2025	Impegni 2025	% Impegni
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	0,00
TOTALE	600.000,00	0,00	0,00

Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	Stanziamen- to 2025	Impegni 2025	% Impegni
701 - Uscite per partite di giro	646.000,00	318.198,95	49,26
702 - Uscite per conto terzi	203.500,00	47.418,16	23,30
TOTALE	849.500,00	365.617,11	43,04

6 CONCLUSIONI

Dopo un'attenta analisi e le variazioni messe in atto con la salvaguardia il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

L'art. 9 comma 1 legge n. 243/12 dispone che gli enti devono conseguire il saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e spese finali. Questo nuovo vincolo di finanza pubblica è fondamentale capirlo e conoscerlo per gli effetti che produrrà sulla programmazione e gestione contabile degli enti stessi.

Il vincolo della competenza finanziaria potenziata impone agli amministratori e agli operatori un'adeguata ed attenta valutazione delle entrate realmente disponibili e delle spese effettivamente sostenibili. Non solo il blocco della leva fiscale da una parte e la rigidità dei nostri bilanci causata da un'incomprimibile livello di spesa corrente che drena gran parte delle risorse disponibili dall'altra, fa e si che in questo momento le valutazioni in termini di attendibilità delle entrate siano supportate da criteri di reale esigibilità.

La legge di stabilità 2016 e il dl 30.12.2015 n.210 (c.d mille proroghe) convertito nella legge del 25.02.2016 n. 21 hanno introdotto rilevanti novità normative in materia di fonti di finanziamento degli enti locali e confermato misure di flessibilità nella gestione finanziaria. Tali misure hanno rilevanza ai fini della costruzione degli equilibri, in particolare di quelli di parte corrente. Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo le valutazioni e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "*competenza finanziaria potenziata*" mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi. I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo. Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati, anche se l'ente ha già riconosciuto nel corso dell'anno 2025 dfb con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2025 a seguito di sentenza emessa dal tribunale di Cremona. La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari "*Funzionamento*" e "*Investimento*" per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio. I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali; il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è volto al costante e ordinario monitoraggio degli equilibri in termini di competenza, residui e cassa. In questa sede si è comunque cercato di studiare ed analizzare tali equilibri e constatare il raggiungimento:

- equilibrio tra entrate e spese complessive;
- equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;
- equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- equilibrio nella gestione dei movimenti di fondi (concessione e riscossione di crediti, anticipazioni di liquidità, anticipazione di tesoreria, partite di giro);
- equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- equilibri legati agli obblighi di finanza pubblica disposti dalla normativa.